

NOTE DI VERDE

Cuneo, 22 – 26 maggio 2024

Dal 22 al 26 maggio 2024, a Cuneo, nell'ambito della rassegna "Città in Note" si terrà la prima edizione del progetto "Note di Verde", realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Società Orticola del Piemonte.

Il progetto, *spin-off* del "Festival del Verde" di Torino, intende costruire un percorso dedicato ai giardini pubblici e privati della Città di Cuneo. Ai visitatori sarà offerta l'occasione unica di scoprire gli spazi verdi presenti nella città di Cuneo e nelle immediate vicinanze: dai giardini più semplici a quelli progettati da grandi architetti e designer, l'obiettivo sarà quello di far dialogare sistematicamente luoghi più o meno nascosti, in cui arte, cultura e natura si incontrano.

Le nostre città ospitano il 50% della popolazione mondiale e nel 2050 si arriverà al 70%. Questi sono anche i luoghi del pianeta responsabili delle maggiori emissioni di CO₂, ma vivere in città non significa vivere lontano dalla natura. L'iniziativa intende promuovere una nuova coabitazione tra la "città minerale" e le diverse "città vegetali": con un verde sano e ben integrato, è più semplice contenere gli effetti negativi del riscaldamento globale e del cambiamento climatico in aree densamente popolate come la nostra. Le attività di progetto mirano a incrementare la consapevolezza ambientale tra i partecipanti, valorizzando il patrimonio verde di Cuneo e incentivando un maggior coinvolgimento con la natura.

Per questa edizione pilota, sono stati selezionati quindici luoghi di diversa natura per il loro valore ambientale, paesaggistico e culturale; gli spazi sono sia pubblici, sia privati, e sono stati inseriti all'interno dell'iniziativa con obiettivi diversi: la scoperta di alcuni luoghi privati che risultano normalmente non accessibili alle visite, e la riscoperta di parte dei luoghi pubblici che conosciamo e viviamo ogni giorno, ma di cui spesso può sfuggire a un occhio meno esperto la peculiare qualità paesaggistica, storico-artistica e architettonica.

LE AREE VERDI COINVOLTE NELLA PRIMA EDIZIONE

- **Giardino Dino Fresia:** Il giardino sorge sull'area occupata dal Vivaio Dutto, dal 1887. Si tratta di uno dei primi parchi pubblici della città, sulla traccia dei giardini paesaggistici inglesi, in cui si susseguono spazi con caratteristiche diverse, alla ricerca di un bel disordine. Lo spazio è stato modificato nel corso del tempo, per assecondare le esigenze degli utenti dei giardini. Lo spazio, pur essendo pubblico, e dunque accessibile, è stato inserito all'interno del circuito per i suoi aspetti qualitativi e storici;
- **Parco della Resistenza:** Il Parco della Resistenza apparteneva al parco della ex villa Cassin, e venne aperto al pubblico nel 1936 in seguito all'abbattimento dei muri perimetrali che lo circondavano e al ridisegno degli spazi per adeguarlo alle necessità di parco pubblico; negli anni si sono susseguiti numerosi interventi, mantenendo però sempre la sua natura di spazio pubblico. Il parco, pur essendo di libero accesso, è stato inserito all'interno del circuito per il suo valore storico e paesaggistico.
- **Parco Fluviale Gesso Stura, f'Orma, Orto didattico e Bosco di Camilla:** L'area è individuata come Parco della Natura con il Piano Regolatore del 1986, e nel tempo è diventato uno strumento di promozione, sviluppo, coordinamento e integrazione di progetti riguardo la promozione ambientale, economica e sociale, ed è ufficialmente Parco fluviale dal 19 febbraio 2007. Pur essendo uno spazio pubblico e normalmente accessibile, oltre che già vivificato da numerosi eventi culturali e progetti di alto valore per la comunità, si è deciso di segnalarlo anche in questa sede in ragione degli aspetti naturalistici e paesaggistici che lo caratterizzano.

Al'interno del Parco Fluviale Gesso Stura, si trova uno spazio dedicato ad **Orto didattico**: l'area è una delle prime strutture dedicate alla didattica e all'educazione ambientale all'interno del parco fluviale. L'orto accoglie spazi di vario genere, come aiuole dedicate all'orticoltura, anche in cassone per una migliore accessibilità, un laghetto, una zona coltivata a frutteto, una serra con semenzai e un piccolo vivaio. Si tratta di un vero e proprio laboratorio all'aperto, dove è possibile toccare con mano e mettere in pratica tecniche di coltivazione biologica, ed apprendere i cicli delle stagioni. Lo spazio afferisce al parco fluviale ed è aperto a scuole e associazioni; pur essendo di natura pubblica, è stato selezionato ed inserito all'interno del circuito per il suo valore didattico, naturalistico e paesaggistico.

Il **Bosco di Camilla**, situato all'interno del Parco Fluviale Gesso Stura, nasce recentemente in memoria di Camilla, una giovane venuta a mancare nel 2020 in un incidente stradale; si tratta di un'area boschiva con oltre 51 esemplari, nei pressi dell'orto didattico del parco. Lo spazio afferisce al parco fluviale, e pur essendo di natura pubblica, è stato selezionato ed inserito all'interno del circuito per il suo valore didattico, umano, naturalistico e paesaggistico.

- **Parco Parri:** Un nuovo parco urbano di 8 ettari, pensato per divenire un nuovo polo urbano per la città di Cuneo: centrale, accessibile, immediatamente raggiungibile dai residenti limitrofi, controllato, illuminato, con attrezzature, pavimentazioni e arredi di livello cittadino, e capace di attrarre, per la sua dimensione e infrastrutturazione, l'intera cittadinanza. Un'area dedicata a stimolare relazioni sociali e valorizzare beni comuni. Il parco, pur essendo pubblico e di libero accesso, si configura come un brillante esempio di architettura del paesaggio contemporanea, con una varietà di spazi, funzioni e specie vegetali estremamente interessanti; per queste ragioni lo spazio è stato inserito all'interno del circuito di visite.
- **Piazza Ex Foro Boario:** La piazza Ex Foro Boario è stata interessata da un intervento di riqualificazione sostanziale: fino al 2014 si configurava come un'estesa area parcheggio, completamente impermeabile. Con gli interventi di riqualificazione, l'area risulta attualmente una grande piazza con aree a verde, aree gioco e di sosta. Il progetto realizzato ha restituito alla città di Cuneo un'ampia superficie che risultava inutilizzabile per funzioni sociali e ricreative, migliorando anche la permeabilità del suolo grazie alle aree a prato e alle nuove specie arboree messe a dimora. La piazza, pur essendo pubblica e di libero accesso, è stata inserita all'interno del circuito per le sue caratteristiche paesaggistiche.
- **Cortile della Biblioteca Civica:** La biblioteca civica di Cuneo ha sede nel Palazzo Audiffredi, seicentesco, ed è la più antica biblioteca civica del Piemonte. L'intero edificio ha come fulcro un cortile con al centro una fontana, su cui affacciano i locali della biblioteca. L'edificio è pubblico e di libero accesso, ma è stato inserito all'interno del circuito per il suo peculiare valore storico-artistico.
- **Giardino della Prefettura:** La prefettura della Città di Cuneo è situata in un'area in cui originariamente sorgeva il palazzo del Governatore; dal 1882, al suo posto sorge un palazzo in stile "rinascimento", disegnato dall'ingegner Pietro Carrera. All'interno del complesso, è presente un cortile che accoglie un giardino all'italiana con una fontana come punto focale. Lo spazio risulta normalmente non accessibile al pubblico, ma grazie alla vetrata che si intravede dall'affaccio su via Roma, desta curiosità nei passanti.
- **Cortile dell'Ex Asilo Bono - La Guida:** La redazione del giornale locale 'La Guida' si trova in una parte dell'ex monastero dei Cappuccini, che dopo vari interventi di riqualificazione nel corso dell'Ottocento, è stato trasformato dando anche spazio al Teatro Toselli. Attualmente, la redazione affaccia su un cortile che giace sul tracciato dell'antico monastero. In occasione della manifestazione, sarà anche possibile visitare gli spazi interni. Il cortile, seppur di piccole dimensioni, risulta estremamente interessante nella storia di trasformazione del tessuto urbano del centro della città. Lo spazio nella sua interezza risulta normalmente non accessibile al pubblico.

- **Parco Amilcare Merlo di Casa Betania:** Casa Betania è un edificio storico del centro di Cuneo che ha da poco una nuova veste; posizionato in una traversa di Via Dante, venne costruito nel 1938, su progetto dell'ingegner Antonio Toselli, come sede della residenza comunitaria delle Figlie del Cuore di Maria di Cuneo. Dopo la chiusura della sede del movimento cattolico, si susseguirono dei cambi di proprietà, sino al nuovo uso dello spazio come sede di Confindustria Cuneo, dal 2021. Il cortile interno dell'edificio accoglie da allora un giardino contemporaneo. Il cambio di destinazione d'uso dell'edificio e degli spazi aperti di competenza, rendono interessante il giardino, fulcro e punto di aggregazione; di norma, lo spazio risulta accessibile solo agli utenti di Confindustria, ad eccezione di alcuni eventi aperti al pubblico.
- **Villa Parea:** La Villa risale alla metà del '700, costruita dalla famiglia dei conti Bruno di Samone nei pressi del Santuario degli Angeli come dimora estiva; dopo vari passaggi, nel 1911 fu acquistata dai Parea, che ne ampliarono la struttura originaria. Negli anni Settanta, la proprietà venne acquistata dalle Suore Giuseppine, che la adattarono alla nuova funzione di casa di riposo per l'ordine. La villa presenta una grande proprietà, su diverse quote e con varie funzioni; lo spazio, per la sua storia, varietà di disegno, specie vegetali e posizione interna al tessuto urbano, risulta di grande valore. Normalmente non è accessibile al pubblico.
- **Villa Bersezio:** La villa sorge in località Passatore. Esempio di residenza extra urbana dell'aristocrazia, assolveva la funzione di casa di villeggiatura nelle campagne di proprietà. Costruita a fine Seicento, si tratta di un fine esempio di villa rustica, con un elegante scalone in pietra in facciata. Il giardino presenta un'area con parterre all'italiana e una a frutteto. L'accesso avviene da un viale accompagnato da un doppio filare e siepi di bosso; questi spazi sono un affascinante esempio di giardino all'italiana afferente ad una villa nobiliare. Attualmente, risulta di proprietà della parrocchia di Passatore, che occasionalmente ne apre gli spazi per eventi culturali.
- **Villa Kimera:** La villa, edificata nel 1667, è stata di proprietà della famiglia Chiusano sino al 2024, quando è passata ad un'altra proprietà. All'interno della villa, è riportato su una lapide un avvenimento importante accaduto all'interno della proprietà: nel 1744 il re di Sardegna Carlo Emanuele III, ferito, fu qui ospitato; la villa non ha subito modifiche rispetto all'impianto originale, in quanto ha mantenuto la medesima proprietà. Il parco della villa incornicia l'edificio storico con specie ornamentali e differenti spazi, quali un padiglione inserito in un roseto, una piscina, un frutteto e piccoli edifici storici. Il giardino è normalmente accessibile solo ai partecipanti a eventi che vi si svolgono; in occasione dell'iniziativa, sarà anche possibile visitare l'interno della villa.

MODALITÀ DI VISITA

È previsto, nel centro della Città di Cuneo, l'inserimento di un infopoint dove sarà possibile ritirare gratuitamente il **kit per i visitatori**. Il **kit** proposto comprende una mappa cartacea dei luoghi inclusi, un braccialetto per l'accesso ai giardini e un codice per un'audioguida. A seguito del ritiro, i visitatori potranno accedere agli spazi che rientrano all'interno del circuito seguendo la mappa, che conterrà anche una breve descrizione dei giardini e degli spazi pubblici selezionati, e un qr-code da cui sarà possibile accedere all'audioguida.

Tutti i luoghi del circuito di visite saranno segnalati da un totem identificativo per facilitarne l'accessibilità. Sarà elaborato un sistema di prenotazione per gestire i flussi nei luoghi privati, ove necessario, mentre per i luoghi animati da concerti, sarà mandataria la prenotazione, secondo disposizioni dettate dalla Fondazione Artea.

L'intento è quello di rendere disponibili, nelle cinque giornate, il maggior numero possibile di spazi aperti all'interno del territorio della Città di Cuneo, in modo da creare un itinerario vario, che ricomprenda esempi differenti di sviluppo del giardino, alla scoperta di spazi pubblici e privati, che in taluni casi saranno anche animati con i linguaggi della musica.

L'ASSOCIAZIONE SOCIETÀ ORTICOLA DEL PIEMONTE

L'associazione Società Orticola del Piemonte nasce nel 2009 da un gruppo di vivaisti e appassionati di botanica e giardini. L'associazione è l'organizzatrice di Flor, la più grande manifestazione florovivaistica in Piemonte, e una delle principali mostre mercato di piante e fiori in Italia per numero di visitatori. La manifestazione, che ha luogo il quarto fine settimana di maggio e il secondo di ottobre, fa appassionare al mondo delle piante centinaia di migliaia di persone ogni anno, accogliendo circa 200 stand di espositori provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia.

Dal 2023, Orticola organizza a Torino anche il Festival del Verde, evento che, nella sua seconda edizione, si svolgerà dal 20 al 26 maggio. La manifestazione avrà un carattere diffuso, al fine di promuovere la natura in città e nell'area metropolitana. L'iniziativa è uno spazio in cui associazioni, istituzioni, università, orti urbani, professionisti e chiunque voglia contribuire a rendere la città più verde, può proporre di organizzare incontri, laboratori, passeggiate, nuove piantumazioni, mostre e spettacoli, che vengono inseriti in una cornice di comunicazione coordinata.

L'associazione concepisce e svolge le proprie attività con il proposito di sensibilizzare sulle tematiche ambientali e sull'importanza della qualità dell'ambiente in cui viviamo, tramite la riscoperta e la valorizzazione di luoghi pubblici e privati all'interno del tessuto urbano.